

<p style="text-align:center">STATUTO DI "ALEA-ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO DEL GIOCO D'AZZARDO E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO"</p>
--

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1.1. È costituita un'associazione avente la denominazione di “ALEA-Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio”, da ora in poi identificata come “ALEA”. L'attività di "ALEA" è regolata dal presente Statuto e dal Regolamento che l'Assemblea dell'Associazione stessa si darà e, per quanto da esso non disposto, dal Codice Civile e dalle Leggi Vigenti. "ALEA" è una associazione apolitica senza fini di lucro.

1.2 L'Associazione ha sede legale e segreteria amministrativa presso la residenza del Presidente pro-tempore.

1.3 La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato, tuttavia può essere sciolta a maggioranza dei 2/3 dei Soci; in tal caso il patrimonio residuo sarà devoluto ad attività con finalità analoghe a quelle dell'associazione ALEA.

TITOLO II - SCOPI, METODOLOGIA E ATTIVITÀ

2.1 "ALEA" si propone di riunire in una associazione i singoli/professionisti e le Organizzazioni professionali e del privato sociale impegnate negli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione de i giocatori d'azzardo compulsivi e nella promozione di una corretta cultura del gioco.

2.2 Principi generali

Il gioco rappresenta una forma di attività che contraddistingue universalmente i viventi in misura proporzionale al loro grado di sviluppo intellettuale ed in particolare l'uomo.

Accanto alle componenti più propriamente ludiche di puro intrattenimento, simulazione, addestramento, anticipazione di situazioni collegate alla realtà, sono noti aspetti

problematici collegati al gioco sotto forma di comportamenti compulsivi, dipendenza, assunzione di quote inadeguate di rischio, disregolazione degli impulsi, compensazione di aspetti disarmonici della personalità del giocatore. Tali aspetti disfunzionali hanno portato, nel corso della storia, a forme di limitazione legislativa più o meno radicale del gioco, in particolare quello d'azzardo, con l'inevitabile conseguenza di forme illegali ed incontrollabili di tali attività e maggiore difficoltà di aiutare i soggetti incorsi in situazioni patologiche e autodistruttive. L'adeguamento agli standards europei suggerisce tuttavia la necessità di avviare iniziative tese a favorire una positiva cultura del gioco che valga a promuovere adeguate forme di attività ludica e a prevenire nel contempo forme di uso eccessivo o distorto. Da tali premesse derivano gli scopi di "ALEA" identificabili nelle seguenti linee programmatiche:

- 1) favorire la promozione e la diffusione di una corretta cultura del gioco che ne valorizzi gli aspetti di stimolo culturale, intellettuale ed associativo ed implichi, nel contempo, la consapevolezza dei rischi collegati alle stesse attività di gioco laddove presenti;
- 2) promuovere studi e ricerche tese, anche in collegamento con istituti universitari e di ricerca, a sostenere una corretta cultura sul gioco e ad arricchire gli strumenti di contenimento dei suoi aspetti problematici;
- 3) allargare la tematica del gioco d'azzardo ad altri comportamenti a rischio - che allo stesso spesso si intrecciano - quali ad esempio l'uso di alcool e di sostanze psicoattive legali o illegali, la guida pericolosa, le attività sessuali con alta esposizione a situazioni di contagio virale e batteriologico, le forme di investimento economico ad alto potenziale di rischio, gli sport estremi condotti senza adeguate misure di tutela, le condotte autodistruttive di vario genere solitamente associate in personalità predisposte a comportamenti impulsivi, sfidanti e scarsamente responsabili;
- 4) promuovere iniziative congressuali con la partecipazione di studiosi competenti a livello nazionale ed internazionale, seminar! di approfondimento su aspetti specifici di cui ai punti menzionati, giornate di studio con operatori che si occupano direttamente della problematica e dibattiti con la cittadinanza;
- 5) promuovere corsi di formazione e di aggiornamento sui temi menzionati allo scopo di incrementare il livello di competenza di operatori in grado di affrontare in modo specifico

ed efficace le diverse forme di gambling problematico. Destinatari elettivi, in tale direzione, vengono considerati gli operatori dei servizi per le tossicodipendenze e l'alcolismo e di salute mentale, gli insegnanti con particolare riferimento ai docenti referenti per l'educazione sanitaria, educatori e counsellors impegnati in iniziative di volontariato sociale;

6) favorire la creazione di una rete di contenimento del fenomeno del gambling problematico attraverso la attivazione di numeri verdi sia a livello nazionale che locale al fine di garantire adeguate forme di riferimento a persone incappate in forme patologiche di gioco nonché dei loro familiari;

7) favorire forme di raccordo e sinergia funzionale tra operatori impegnati nel settore pubblico privato-sociale e libero-professionale che operano nel settore ai diversi livelli di competenza (ricerca, interventi di cura riabilitazione e prevenzione);

8) creare una banca dati sia su supporto cartaceo (libri e riviste in lingua italiana e straniere) che informatica (attraverso collegamenti via Internet con centri di ricerca ed università) onde favorire la disseminazione di informazioni scientifiche necessario a promuovere studi e ricerche su un tema tuttora scarsamente esplorato;

10) creare un centro studi a supporto delle attività di ricerca e delle attività di promozione scientifico-culturale attraverso il bando di borse di studio che premiano tesi di laurea ed altri elaborati scientifico-divulgativi inerenti i temi in oggetto;

11) creare e gestire siti su Internet come forma innovativa di supporto tesa a fornire informazioni utili a cittadini, operatori e studiosi sui temi oggetto;

12) stabilire rapporti di collaborazione con associazioni italiane e straniere che si prefiggono finalità analoghe, con particolare riguardo alla EASG, nonché con organizzazioni del settore che promuovono attività di gioco al fine di garantire utili sinergie, laddove stimate opportune, alla promozione di una corretta cultura del gioco e alla predisposizione della rete di contenimento sui potenziali aspetti problematici;

13) favorire in particolare una rete di collegamento con le associazioni che si occupano di psicoterapia e di counseling, nonché di dipendenze patologiche e di comportamenti compulsivi e a rischio al fine di promuovere utili sinergie nel campo della ricerca e della elaborazione di strategie di intervento atte a ottimizzare le risorse già disponibili e a contenere i costi per

la predisposizione di una adeguata rete di contenimento sui fenomeni problematici collegati al gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio;

14) avviare rapporti di collaborazione con Enti pubblici -quali ad esempio Ministeri, Regioni, Province, Comuni e Provveditorati agli studi, - al fine di conseguire le finalità della Associazione a vantaggio della cittadinanza ed in particolare dei soggetti a rischio;

15) promuovere in modo autonomo o in collaborazione con Enti pubblici e privati campagne di sensibilizzazione tese a diffondere una corretta cultura del gioco e a prevenire forme disfunzionali o patologiche di comportamenti a rischio utilizzando l'intera gamma dei media a disposizione (giornali, cartelloni pubblicitari, trasmissioni, spot radiofonici e televisivi, brochures, cards, adesivi, gadgets e banner su Internet etc.);

16) promuovere la pubblicazione di articoli su giornali e riviste di interesse specifico o più allargato sia a livello scientifico che divulgativo al fine di sostenere e diffondere le finalità sociali e culturali previste da ALEA;

17) promuovere, in collaborazione con gestori di case da gioco, rivenditorie di prodotti specifici (come biglietti di lotterie, corse di cavalli, tris, scommesse etc.) corsi di formazione per operatori del settore tesi a promuovere una politica di gioco responsabile teso a limitare le forme di gioco compulsivo e problematico;

18) promuovere, in collaborazione con i gestori **di cui** sopra, forme di autotutela per i giocatori (sotto forma di materiale informativo su supporto cartaceo o informatico) e di riferimento a iniziative di contenimento per le forme problematiche di gioco;

19) operare per la raccolta di risorse finanziarie, da Enti pubblici, fondazioni, sponsors e privati cittadini, tese alla concreta messa in opera delle finalità scientifico-sociali previste dalla Associazione in una regime di assoluta trasparenza finanziaria sull' 'utilizzo dei finanziamenti stessi;

20) promuovere raccolte di dati attraverso indagini demoscopiche e di opinione, interviste con testimoni privilegiati, studiosi e politici tesi a favorire il processo di adeguamento legislativo e l'adozione di regolamenti atti a favorire una corretta cultura del gioco e il contenimento degli aspetti problematici.

TITOLO III - MEMBRI DELLA ASSOCIAZIONE

3.1 Sono soci dell'Associazione tutti coloro che ne faranno formale richiesta, previa presentazione da parte di due soci e ratificazione da parte dell'assemblea, e siano in regola con le quote associative.

3.2. Sono soci dell'Associazione Enti o altre Associazioni che ne faranno formale richiesta, previa presentazione da parte di due soci e ratificazione da parte dell'assemblea, e siano in regola con il versamento di una tripla quota associativa.

3.2 Soci Onorari: il Consiglio Direttivo può designare come Membri Onorari professionisti italiani o stranieri che abbiano acquisito particolari benemerienze. I Membri Onorari vengono designati dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei 2/3 dello stesso, e ratificati a maggioranza semplice dall'Assemblea. I soci onorari non hanno diritto di voto. Gli stessi sono esenti dal pagamento delle quote associative annuali e dovranno accettare per scritto la loro designazione.

3.3 L'assemblea ha facoltà di nominare un Presidente Onorario individuandolo in un socio il cui profilo presenti sia benemerienze scientifiche che un rilevante contributo all'associazione.

TITOLO IV - CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI MEMBRO

4.1 Il Membro perde tale qualità per dimissioni, morosità, espulsione, decesso.

4.2. La cessazione per dimissioni si verifica a seguito di una richiesta scritta del socio.

4.3. Nel caso in cui un Membro risulti moroso per due anni consecutivi.

4.4 L'espulsione da "ALEA" si attua su proposta motivata del Consiglio Direttivo all'Assemblea, che la deve approvare con una maggioranza dei due terzi dei Delegati aventi diritto al voto.

4.5 La procedura di espulsione viene attivata dal Consiglio Direttivo qualora un Membro abbia messo in atto comportamenti lesivi degli interessi legittimi della "ALEA" o di uno dei suoi membri o abbia violato gravemente il Codice Deontologico della "ALEA" o ne abbia fornito false informazioni. Il Consiglio Direttivo, nell'istruire la pratica, ne informa l'Organizzazione interessata che potrà presentare una propria memoria difensiva. La proposta, formulata per iscritto dal Consiglio Direttivo, viene presentata all'Assemblea congiuntamente alla memoria difensiva dal socio interessato. La Assemblea la ratifica a

maggioranza degli aventi diritto al voto.

TITOLO V - NORME SULL'ORDINAMENTO E SULL'AMMINISTRAZIONE

5.1 – Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori.

5.2 – L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto e di partecipazione atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci ognuno dei quali ha diritto a un voto qualunque sia il valore della quota; gli Enti e le Associazioni possono individuare fino ad un massimo di tre rappresentati e votanti qualsiasi sia il numero dei loro iscritti. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria e in via straordinaria qualora ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli associati (ex articolo 20 C.C.). La convocazione è effettuata con avviso pubblico affisso all'albo della sede almeno 15 giorni prima della riunione dell'assemblea e mediante convocazione epistolare o telematica. Sono consentite al massimo due deleghe che devono pervenire esclusivamente in forma scritta.

5.3 – L'assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge il Presidente elect per il biennio successivo;
- elegge il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori;
- approva il bilancio preventivo;
- approva il bilancio consuntivo;
- approva i regolamenti interni;
- autorizza e delibera il compimento, ai fini e nell'ambito degli scopi sociali, di operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari che saranno ritenute necessarie o utili, purché entro i limiti e con le modalità di legge, l'assunzione di mutui e finanziamenti bancari.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

All'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un presidente e un segretario che dovranno

sottoscrivere il verbale finale.

In prima convocazione l'assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita se è presente la maggioranza dei soci e delibera validamente col voto dei 2/3 (due terzi) dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti ma delibera sempre col voto dei 2/3 (due terzi) dei presenti.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

5.4 – Il consiglio direttivo è composto da almeno due membri eletti dall'Assemblea fra i propri componenti e da presidente, past president e president elect.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando sono presenti almeno tre membri. I membri del Consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente e durano in carica due anni. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci.

5.5 –Il consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione e nomina al suo interno il segretario e il tesoriere.

Esso è convocato:

- dal presidente;
- da almeno due componenti;
- da richiesta motivata e scritta di almeno un terzo dei soci.

Il consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre il programma annuale delle attività;
- dare esecuzione e attuare gli indirizzi programmatici assembleari;
- predisporre gli atti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo annuale;
- stabilire gli importi delle quote annuali dei soci.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da affiggere all'albo dell'Associazione.

5.6 – Il Presidente dell'associazione dura in carica due anni è può essere rieletto per non oltre due mandati consecutivi ed è legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti.

Egli convoca e presiede il Consiglio direttivo e sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione.

Può conferire ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio direttivo.

Il Presidente dà esecuzione alle delibere disposte dall'assemblea, ai fini e nell'ambito degli scopi sociali, relative ad operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari. Provvede inoltre alle formalità necessarie per l'assunzione di mutui e finanziamenti bancari e di altra natura.

5.7 – Il Collegio dei revisori è composto da un massimo di tre soci eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio direttivo. È investito dei più ampi poteri di controllo della gestione dell'Associazione, in particolare del bilancio. La formazione di tale organismo è subordinata alle norme legali previste in materia di bilanci di associazioni senza fini di lucro.

5.8 – Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato ai sensi dell'ultimo comma dell'Articolo 21 c.c. dall'assemblea. Il patrimonio residuo dell'ente in seguito a scioglimento deve essere devoluto ad associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità.

5.9 – Tutte le cariche elettive sono gratuite e di durata biennale.

TITOLO VI – MEZZI FINANZIARI

6.1 Le entrate dell'associazione sono costituite:

- dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione nell'Associazione nella misura fissata dall'Assemblea ordinaria;
- dai contributi annui ordinari, da stabilirsi annualmente dall'Assemblea ordinaria su proposta del consiglio direttivo;
- da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- da versamenti volontari degli associati;
- da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere;

- da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
- da introiti provenienti dalla realizzazione delle attività sociali e da qualunque altro introito che incrementi il patrimonio sociale.

6.2 I contributi ordinari devono essere pagati in unica soluzione entro la scadenza prevista dalla assemblea ordinaria”.

6.3 Le quote associative sono dovute per tutto l’anno in corso qualunque sia il momento dell’avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci.

6.4 Il socio che cessi per qualsiasi motivo di far parte dell’Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.

TITOLO VII- NORME FINALI E GENERALI

7.1 Esercizi sociali.

L’esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

7.2. Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi dall’Assemblea

7.3 Norme transitorie “Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di Legge vigenti in materia”.